



Terre des hommes

Proteggiamo i bambini insieme

NOTIZIARIO TRIMESTRALE DELLA FONDAZIONE TERRE DES HOMMES ITALIA ONLUS - GIUGNO 2021
POSTE ITALIANE S.P.A. - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - DL. 353/2003 (CONV. IN L. 27/02/2004 N.46) ART. 1, COMMA 1 LOM/MI/0103

**ITALIA
NEWS 84**



IL NOSTRO IMPEGNO CONTRO LA MALNUTRIZIONE

Foto: Youness M. Dowguy

IRAQ

La vita nei campi profughi

ITALIA

La nostra nuova indagine sul maltrattamento all'infanzia

COVID-19

Il virus nei disegni dei bambini

Sostieni Terre des Hommes

Foto © Eugenio Grosso



BOMBONIERE... CON AMORE

LA TUA SCELTA SOLIDALE

Da qualche settimana possiamo ricominciare ad organizzare eventi per festeggiare i nostri momenti più felici. Quale occasione migliore per fare anche un gesto di solidarietà?

Con le bomboniere solidali **Con Amore** i tuoi giorni indimenticabili si trasformano in un gesto d'amore concreto che assicurerà ai bambini delle **Case del Sole** di Terre des Hommes cure mediche di base, istruzione, sostegno psicologico e alimentare e affetto. Scegli tra le intramontabili **pergamene**, le **scatoline portaconfetti**, i **coni portariso**, le **calamite**, le **partecipazioni digitali**, e altri ricordi che renderanno unico il tuo giorno speciale.

Scopri tutte le novità su
bombonieresolidali.terredeshommes.it

Info e ordini: tel. 800.130.130 bomboniere@tdhitaly.org

bombonieresolidali.terredeshommes.it

EDITORIALE

Quello che avete tra le mani è un numero commovente e straziante, bellissimo e drammatico del notiziario di Terre des Hommes.

È bellissimo, perché accompagnato da foto che ci portano con colori vivissimi e affreschi di grande qualità nel cuore dei nostri progetti, al fianco delle popolazioni più colpite da guerre, desertificazione e fame.

È commovente, drammatico e straziante perché ognuna delle storie ci avvicina a una realtà che ci richiama, con forza e dolore, quanto possa essere ingiusta la vita per milioni di bambini e per le loro famiglie che sono costrette a scappare da una guerra che non hanno voluto e di cui sono solo vittime impotenti. Perché ci mette di fronte alla fragilità di chi, come gli indiani più poveri, il Covid-19 lo sta vivendo spesso senza poter accedere a un ospedale, a una bombola d'ossigeno o a qualsiasi medicinale. Perché anche i numeri, quelli crudi e scioccanti della violenza sui bambini in Italia, ci riportano alla mente le tantissime storie di abuso, maltrattamento e abbandono che stiamo incontrando anche qui, a pochi passi dalle porte dei nostri focolari domestici.

Per me nessuna di queste storie è lontana o estranea. Sono stato nei campi iracheni e ho incontrato bambini che oggi sono diventati adolescenti avendo come unico tetto quello di una tenda e come unica patria un accampamento nel mezzo del nulla. E ho abbracciato i bambini di Kiffa, in Mauritania, in condizioni di vita estreme, dove povertà e desertificazione fanno rima con fame e malattia sin dalla prima infanzia. Ma sento vicini tutti i bambini del mondo, nessuno escluso, perché considero ognuno di loro come un figlio, il fratello e la sorella del mio unico figlio naturale, e sogno per ciascuno di loro una vita migliore, più giusta, più piena, dove poter sviluppare tutto quel meraviglioso potenziale che ogni bambino porta con sé, ma che conflitti, ineguaglianze, ingiustizie, violenza e sfruttamento troppe volte si incaricano di spezzare e affossare. So che siamo in tanti, so che siamo di più, so che non ci arrenderemo e che continueremo, tutti insieme a sognare e a lavorare per un mondo a misura di bambini!

Grazie,



Paolo Ferrara,
Direttore Generale della Fondazione
Terre des Hommes Italia



Foto: Sara Melotti

Commenta sulla nostra pagina



Segui Terre des Hommes su



Segui Terre des Hommes su



Segui Terre des Hommes su



Vai sul sito!



Notiziario della Fondazione Terre des Hommes Italia ONLUS

Editore: Terre des Hommes Italia
Ente Morale (DM 18.3.99)
Idoneità DGCS - Min. Affari Esteri
(DM 2000/337/004170/0 del 19.9.00)

Iscrizione Reg. Persone Giuridiche Trib.
MI n. 1648
Numero di iscrizione al ROC: 22623

Redazione: Terre des Hommes Italia
Via M. M. Boiardo 6 - 20127 Milano
tel. 02/28970418 - fax 02/26113971
www.terredeshommes.it
info@tdhitaly.org

Progetto grafico: Marco Binelli

Stampa: Graphicscalve Spa, Via Dei Livelli
di Sopra, 6/a 24060 Costa di Mezzate BG

Autorizzazioni del Tribunale di Milano n.
680 del 29.10.99

Direttore responsabile: Donatella Vergari

Testi di: Anna Agus, Anna Broglio, Paolo Ferrara, Raffaele Izzo, Sara Melotti, Rossella Panuzzo

Questo numero è stato stampato in 17.600 copie, di cui 17.270 spedite agli abbonati e ai sottoscrittori delle iniziative di Terre des Hommes Italia nel mondo.

Abbonamento annuo: 5,16 €, gratuito per i sostenitori di Terre des Hommes

Questa rivista è stata stampata utilizzando energia rinnovabile al 100%.





Foto: Sara Malotti

LE FERITE INVISIBILI DEI BAMBINI DEI CAMPI

Cos'è casa?

È una domanda che mi sono fatta spesso negli anni e che col tempo mi ha portata a pensare a chi casa l'ha dovuta lasciare per scappare dalla guerra e dalle sue atrocità. **Nei TG e sui giornali vediamo spesso immagini, titoli e statistiche sui rifugiati ma raramente riusciamo ad andare in profondità e capire - o chiederci - chi sono davvero queste persone.**

Io invece volevo capirlo, volevo conoscerli, ascoltare le loro storie, così a marzo sono partita per il Kurdistan iracheno per andare a visitare i progetti che Terre des Hommes porta avanti nei campi per rifugiati e sfollati interni, e incontrare i bambini e i ragazzi che da qualche anno sono costretti a chiamare questi campi 'casa'.

Appena arrivata a Erbil mi sono trovata davanti

un Iraq diverso da quello che mi ero immaginata: il Kurdistan è una regione autonoma rimasta abbastanza intoccata dai conflitti che hanno segnato il paese (per questo molti dei campi profughi e le sedi delle ONG si trovano qui) e gode di maggiore stabilità economica.

Miriam, la delegata di Terre des Hommes in Iraq, mi ha subito accolta a braccia aperte e con pazienza e professionalità mi ha spiegato in cosa consiste il lavoro che fanno nei campi.

Nei giorni successivi Nesrin, Hawezin e Muhned mi hanno portata ad Harsham e Hasan Sham (entrambi campi IDP, che sta per *"internally displaced people"* ovvero sfollati interni) e **vedendoli all'opera ho capito subito quanta passione, dedizione e cuore mettono nel loro lavoro e quanto sia fondamentale quello che fanno.**



Foto: Sara Melicci

Terre des Hommes si occupa di garantire istruzione, assistenza medica e sostegno psicosociale ai bambini e ai ragazzi che vivono nei campi.

Quest'ultimo l'ho trovato un lavoro d'importanza vitale, soprattutto per gli adolescenti, perché la maggior parte di loro soffre del male invisibile che la guerra gli ha lasciato dentro: hanno dovuto lasciare tutto quello che avevano—la loro casa, i loro amici, la scuola, la vita quotidiana e si ritrovano vivere una realtà durissima e completamente diversa da quella che avevano prima, che ormai sta diventando un mero ricordo sbiadito, e a fare i conti con i traumi che hanno subito per via di quello che hanno visto e vissuto durante i conflitti.

Ferite invisibili.

Come se questo non bastasse, **molti di loro non possono tornare a scuola perché non hanno i documenti o hanno superato il limite di età imposto dal governo** e si ritrovano intrappolati in un limbo burocratico che tiene in ostaggio il loro futuro.

È inevitabile sentirsi abbandonati a un destino

ingiusto nella loro posizione, ma per fortuna gli operatori e i social worker di Terre des Hommes fanno sì che questo non accada, seguendo ogni ragazzo personalmente, ogni giorno, cosicché ognuno di loro si senta visto, ascoltato, capito; facendo sì che nessuno si senta solo o dimenticato.

Ho parlato con tanti ragazze e ragazzi con storie uniche ma dolorosamente simili tra di loro, **quella che mi ha squartato di più l'anima è stata la storia di Abderhaman, un ragazzo di 17 anni, un poeta pieno di talento.**

Fino a pochi anni fa viveva in una bella casa a Mosul, stava finendo le superiori e poi avrebbe voluto iscriversi all'università per studiare lettere; ma dopo l'arrivo dell'ISIS, che ha ucciso suo padre, l'intera famiglia è stata costretta a fuggire per salvarsi la vita. Improvvisamente Abderhaman si è ritrovato a doversi prendere cura della madre e dei suoi 6 fratelli e sorelle minori, con cui vive nel campo di Hasansham.

Senza documenti, senza l'opportunità di tornare a scuola o di lavorare, schiacciato dal peso della



Foto: Sara Melotti

responsabilità e dalla mancanza di speranza in un futuro migliore Abderhaman trovava sollievo solo nella poesia, ma la poesia non bastava: ha tentato il suicidio 18 volte. **Dopo l'ultimo tentativo di togliersi la vita si è rivolto agli operatori di Terre des Hommes che ora lo seguono giornalmente dandogli il supporto psicologico di cui ha bisogno**, in modo da non dover affrontare da solo i suoi mostri.

Ogni persona che ho incontrato, ogni storia che ho ascoltato è stata un macigno sul cuore, un segno indelebile nell'anima. Sono tornata a casa promettendomi di non dare mai più per scontata la fortuna di cui godo in questa vita e con la lucida consapevolezza che i rifugiati e gli sfollati sono semplicemente persone: persone come me ma che, per un tiro ingiusto del destino, hanno dovuto lasciare tutto per restare vivi. Persone di cui il mondo non può dimenticarsi, persone che spero, davvero, un giorno possano tornare a casa, ovunque casa sarà.



Sara Melotti,
fotografa e autrice del libro
La felicità è una scelta (ed. Piemme)



Alla pagina childrenofthecamps.org è possibile vedere il video reportage realizzato da Sara Melotti **"Children of the camps. Storie dall'Iraq"** nel Kurdistan iracheno e **donare** per gli interventi di Terre des Hommes per i bambini e gli adolescenti profughi.

La nostra organizzazione è presente **in Iraq dal 2003** per aiutare le vittime dei conflitti e delle crisi che si sono susseguite nel Paese e **dal 2011 assiste i rifugiati siriani**, scappati dall'orrore di una guerra che, a dieci anni dal suo inizio, non vede ancora la fine. Nel solo 2020 abbiamo aiutato **più di 250.000 persone**, sfollati e rifugiati, **in maggioranza bambini e adolescenti**.

INDIA: È CRISI UMANITARIA

Per qualche giorno i nostri media ci hanno mostrato immagini di dolore, morte, sofferenza e paura provenienti dall'India. Ancora il **Covid che ha messo in ginocchio intere famiglie e comunità**. Qui in Terre des Hommes non è passato giorno senza sentire i nostri operatori sul campo. *“Stiamo lavorando senza sosta, stiamo convertendo le nostre case di accoglienza e i nostri centri scolastici in posti per i malati, continuiamo a ricevere chiamate di aiuto e oggi è arrivata qui una bimba di soli due giorni. Era stata abbandonata lungo il fiume. Dobbiamo farla subito visitare. È piccolissima e nella sua situazione è stata anche fortunata perché lì dove era ha rischiato di essere attaccata da cani rabbiosi”*.

Subito dopo ci arrivano delle foto. **Un tuffo al cuore**. Tanta commozione. La piccola intanto è al sicuro. Pochi giorni dopo sapremo che è positiva anche lei al Covid. Intanto è nella stanza che abbiamo organizzato per ospitare i bimbi che devono stare in quarantena.

In India stiamo fornendo **cibo alle famiglie bisognose**, alloggio ai piccoli che rimangono soli perché i genitori sono deceduti o in ospedale.

Abbiamo messo a disposizione stanze che solitamente usavamo per le lezioni che ora sono ferme per **accogliere i malati**. Stiamo distribuendo dispositivi di protezione per famiglie e operatori, **ossigeno**. È una corsa contro il tempo.

Temiamo per i tanti bambini che rischiano di rimanere soli e quindi abbandoneranno la scuola: il loro futuro è a rischio. Per loro dobbiamo continuare i nostri programmi di protezione, accoglienza e istruzione possibili, tra le altre cose, anche grazie al **Sostegno a Distanza** e alle **Case del Sole**.



EMERGENZA BAMBINI COVID-19

Come donare per continuare a sostenere il nostro lavoro per proteggere i bambini e le loro famiglie dal Covid-19:

BONIFICO BANCARIO:
IT37E0103001633000063232384

CONTO CORRENTE POSTALE: 32108
Per favore inserisci nella causale di versamento la dicitura: **Emergenza Covid 2021**

ONLINE:
terredeshommes.it/indifesa/landing

NAMASTE



Abbiamo voluto dedicare uno spazio ai nostri operatori che qui, come in tanti altri Paesi del mondo, stanno combattendo instancabilmente contro il virus. Desideriamo ringraziare i sostenitori che nei giorni scorsi hanno donato a favore del nostro lavoro per l'emergenza Covid. **La vostra generosità è la nostra forza.**



A RISCHIO GLI INTERVENTI PER I BAMBINI MALNUTRITI

Esistono ancora paesi nel mondo in cui la malnutrizione infantile è una realtà. Tra questi c'è la Mauritania, una nazione dell'Africa occidentale che fa parte del Sahel, zona particolarmente arida a ridosso del Sahara, che viene regolarmente colpita da periodi di siccità.

Se si fa eccezione per miglio e sorgo, per le poche coltivazioni di riso lungo le rive del fiume Senegal, le scarse mandrie di bovini e ovini, tutto il cibo è d'importazione e costa molto. Le quattro province principali della regione desertica dell'Assaba (Kiffa, Kankossa, Barkéol, Gerrou) negli ultimi anni hanno visto scarsissime precipitazioni e ciò ha aggravato la grave crisi alimentare della popolazione, colpita da una malnutrizione endemica che mina il corretto sviluppo dei bambini.

Le statistiche ci dicono che **il 2,3% dei bambini di Kiffa e il 6,2% di quelli di Kankossa soffrono di malnutrizione acuta severa, e il 16% soffrono di malnutrizione acuta moderata.**

Da oltre 6 anni Terre des Hommes opera in quel territorio con interventi specifici per prevenire

e ridurre la malnutrizione acuta infantile, quella che necessita di cure specifiche e di ospedalizzazione, sostenendo le strutture dedicate del servizio sanitario nazionale per renderle autonome nelle attività di cura e prevenzione.

Una delle attività più impattanti è la campagna di depistaggio (screening) di massa, che si conduce in tutti i villaggi, anche quelli più reconditi, dove gli operatori visitano tutti i bambini da 0 a 6 anni e le madri che allattano. Questa campagna si ripete due volte l'anno, prima e dopo il periodo cosiddetto di sudure, cioè i mesi che precedono il nuovo raccolto di cereali, quando le famiglie debbono fare i conti con le scorte che rimangono, spesso troppo esigue.

Tre mesi fa, durante una di queste campagne, abbiamo conosciuto Gibril, settimo figlio di due contadini di un villaggio nella provincia di Barkéol. **A poco più di un anno aveva l'aspetto di un bimbo molto più piccolo ed è subito risultato evidente che era in uno stato di malnutrizione molto grave,** per cui si sono subito iniziate le cure con integratori nutrizionali. Tuttavia dopo qualche settimana



Foto: Youness M. Dougui

il bambino non migliorava, per questo è stato portato a un ospedale della capitale Nouakchott, dove è stato sottoposto ad accertamenti più approfonditi e gli è stata diagnosticata una malformazione cardiaca congenita. **Grazie al nostro intervento la salute del bambino è migliorata e il problema della malnutrizione è stato risolto**, senza gravare sulle scarsissime risorse della famiglia.

Nel progetto finanziato da ECHO (il dipartimento per gli aiuti umanitari e la protezione civile della Commissione Europea) partito ad agosto 2020, Terre des Hommes ha collaborato con il sistema sanitario mauritano nell'attuazione del *Protocole de prise en charge integre de la Malnutrition* (PCIMA). Per questo il nostro personale tecnico ha realizzato 14 supervisioni formative nelle 87 strutture sanitarie coinvolte nel progetto e 4 infermieri di Terre des Hommes hanno fornito assistenza tecnica al personale sanitario che lavora nei Centri di Trattamento Ospedalizzato Malnutrizione, in modo che abbiano tutte le competenze utili a riconoscere, prevenire e curare questo fenomeno, anche dopo la fine del progetto.

In questi mesi, **grazie alle campagne di screening, abbiamo individuato 2.015 bambini malnutriti che abbiamo preso subito in**

carico per una adeguata cura con integratori come il plumpy-nut e, ove necessario, con medicinali. In 255 casi è stato necessario il ricovero del bambino in ospedale, per il quale la nostra organizzazione ha coperto le spese mediche e di trasporto del bambino e della madre.

Nei villaggi situati oltre i 10 km di distanza dalle strutture sanitarie, zone dove è molto difficile curarsi adeguatamente, la cura della malnutrizione è stata effettuata a domicilio con la supervisione di medici e infermieri. Il depistaggio si è rivelato utilissimo anche ad insegnare alle madri l'uso del MUAC, una specie di braccialetto che serve a misurare il perimetro brachiale (la larghezza del braccio), dove viene chiaramente indicata la misura sotto la quale il bambino risulta malnutrito. In questo modo si insegna alle mamme ad utilizzare un ottimo strumento di prevenzione che le incita a portare i bimbi affetti da malnutrizione ai centri sanitari, prima che sia troppo grave e a volte mortale.

Le soddisfazioni a tanto impegno non sono mancate: ben l'85% dei bambini presi in carico è guarito dalla malnutrizione.

Inoltre abbiamo realizzato una campagna di vaccinazione e varie campagne di informazione e sensibilizzazione sui problemi legati alla malnutrizione, l'alimentazione del bambino, la pratica

dell'allattamento esclusivo, l'importanza delle visite pre e post-natali, lo svezzamento graduale e l'igiene. In tutto sono state oltre 10.000 le persone raggiunte dalle campagne.

“Questi nostri interventi però presto potrebbero fermarsi”, spiega Donatella Vergari, Presidente di Terre des Hommes Italia, *“perché purtroppo l'Ufficio per le Emergenze della Commissione Europea ha deciso - abbastanza improvvisamente - di non stanziare più fondi per i programmi di malnutrizione, probabilmente a causa delle gravi crisi di guerra nel mondo che assorbono molti fondi, anche se il fenomeno della malnutrizione dei bambini mauritani è tutt'altro che sparito e anche si tratta di un programma decisamente salvavita”*. Bisogna ricordare che la Mauritania è un paese desertico per quattro quinti del suo territorio, dove le distanze sono importanti, e la mancanza di mezzi di trasporto complica gli spostamenti e fa lievitare i prezzi delle merci, anche dei prodotti sanitari. Tutto questo fa sì che il costo degli interventi sia molto alto. L'isolamento di queste province rende complicata anche la permanenza di personale qualificato, che preferisce di gran lunga rimanere nelle strutture ospedaliere della capitale. Per questo difficilmente si possono ottenere i risultati che abbiamo ottenuto senza consistenti finanziamenti.

“Nei sei anni di intervento in Assaba siamo riusciti ad abbassare notevolmente il tasso di malnutrizione grave e quindi anche la mortalità”, continua Vergari.

“Ma sappiamo tutti che per ottenere un vero e duraturo cambiamento ci vuole tempo e costanza. Spesso un'interruzione fa cadere rovinosamente i risultati ottenuti con fatica e pervicacia. Tanto c'è ancora da fare in quella regione: per esempio, continuare nella formazione nella prevenzione delle mamme per renderle sempre più capaci e coscienti e per sensibilizzarle sempre di più anche nell'utilizzo di prodotti vegetali nell'alimentazione quotidiana, in modo da migliorare l'apporto vitaminico nella dieta. **Per questo abbiamo ancora bisogno dell'attenzione e della generosità delle persone che ci seguono** e che ci apprezzano, per non abbandonare migliaia di mamme e bambini a rischio di malnutrizione”.

Rossella Panuzzo,
Content Manager Terre des Hommes

PLUMPYNUT, UN'ARMA POTENTE CONTRO LA MALNUTRIZIONE

Quando nel 1999 l'ha inventato André Briend, nutrizionista francese, pare si sia ispirato alla Nutella. Certamente è molto gradito ai bimbi e negli anni si è rivelato un ottimo alleato nella lotta alla malnutrizione. Il PlumpyNut è una pasta composta da farina di arachidi, zucchero, grassi vegetali, latte scremato in polvere, sali minerali e vitamine (A, C, D, E, B1, B2, B6, B12), biotina, acido folico, acido pantotenico, niacina (B3). Ogni confezione (92 grammi) fornisce 500 calorie, quindi la somministrazione di più PlumpyNut al giorno permette di recuperare peso in tempi molto rapidi (fino a 500 e più grammi a settimana).

Uno dei maggiori vantaggi è che non ha bisogno di essere diluito, perciò i bambini possono succhiarlo direttamente dalla confezione, senza doverlo toccare con le mani, scongiurando così pericoli di infezioni intestinali per scarsa igiene. Inoltre si conserva a temperatura ambiente, quindi è perfetto in situazioni d'emergenza o contesti in cui ci sono condizioni igieniche precarie.



Con **0,82 centesimi** al giorno puoi adottare a distanza un bambino o una bambina in Mauritania e garantire cibo, cure mediche e un percorso scolastico.

Per maggiori informazioni **chiama il numero 800.130.130**

o scrivi una **mail a sostenitori@tdhitaly.org**

Foto: Anna Maria Bruni



MALTRATTAMENTO SUI BAMBINI: UN FENOMENO TRASCURATO DALLE ISTITUZIONI

Lo diciamo da sempre, e con le drammatiche conseguenze della pandemia sul benessere dei bambini il nostro pensiero è ancora più convinto: **la protezione dell'infanzia deve essere una priorità delle agende politiche.** Tuttavia in Italia fenomeni come il maltrattamento arrivano sulle prime pagine dei giornali o nei titoli tv solo quando accadono terribili episodi di cronaca, ma dopo l'indignazione del politico o dell'opinionista di turno non segue un concreto impegno allo studio e al monitoraggio dello stesso fenomeno, elementi indispensabili per conoscerne la reale dimensione e fondare politiche efficaci di contrasto e prevenzione.

Un *unicum* nel panorama italiano è l'iniziativa di Terre des Hommes e CISMAI, che hanno da poco diffuso la seconda **Indagine nazionale sul maltrattamento dei bambini e degli adolescenti in Italia**, condotta per l'Autorità Garante nazionale per l'Infanzia e l'Adolescenza. Nata in risposta alle sollecitazioni che vengono mosse all'Italia dall'Organizzazione Mondiale della Sanità e dal Comitato ONU per i Diritti del Fanciullo, questa indagine costituisce la fonte più aggiornata sulla dimensione epidemiologica del maltrattamento sui minorenni nel nostro Paese, e rivela dati su cui occorre riflettere e dare un deciso cambio di passo. Infatti tra i **401.766** bambini e ragazzi presi in carico dai servizi sociali in Italia, **ben 77.493** sono vittime di maltrattamento. La princi-

pale forma di maltrattamento, di cui è vittima il **40,7%** dei minorenni in carico ai **Servizi Sociali**, è rappresentata dalla **patologia delle cure**, che include la trascuratezza (incuria), discuria (ovvero quando al bambino vengono fornite cure in modo inadeguato rispetto al suo stadio di sviluppo) e ipercura (quando le cure sono eccessive rispetto all'età e ai bisogni).

Al secondo posto c'è la violenza assistita (32,4%), quando il bambino è esposto ad atti di violenza su un familiare o una figura di riferimento. Questa esperienza si configura come un vero e proprio maltrattamento e ha gravi conseguenze sulla salute psichica e fisica del bambino. Il **14,1%** dei minorenni è invece vittima di **maltrattamento psicologico**, mentre il **maltrattamento fisico è registrato nel 9,6%** dei casi e **l'abuso sessuale nel 3,5%**.

Se ad essere seguiti dai Servizi Sociali, in generale, sono più i maschi, **le bambine e le ragazze sono invece più frequentemente in carico per maltrattamento (sono 201 su 1000, rispetto a 186 maschi)**. Anche gli stranieri lo sono di più rispetto agli italiani: **ogni 1000 bambini** vittime di maltrattamento **7 sono italiani e 23 stranieri**. L'indagine, realizzata tra luglio 2019 e marzo 2020, su **dati del 2018**, si conferma un'esperienza robusta e significativa dal punto di vista statistico: ha infatti coperto un bacino effettivo di **2,1 milioni di**

minorenni residenti nei 196 Comuni italiani coinvolti e selezionati dall'ISTAT.

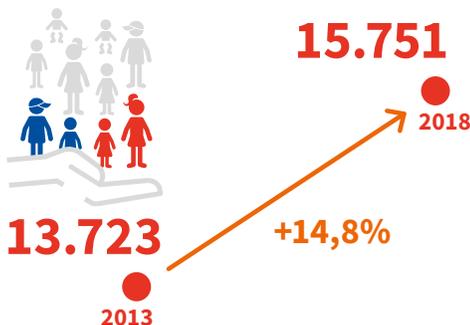
Questa seconda Indagine ha modificato, ampliandola, la griglia di raccolta dati utilizzata in passato, consentendo di esplorare nuovi aspetti del fenomeno. Sappiamo così che i minorenni vittime di **maltrattamento multiplo sono il 40,7%** e **nel 91,4% dei casi la persona che maltratta il bambino fa parte dell'ambito familiare** (genitori, parenti stretti, amici dei genitori, ecc.).

Per la maggior parte dei casi **chi segnala il maltrattamento è l'autorità giudiziaria (42,6%)**. Seguono i componenti della famiglia (17,9%) e la scuola (16,1%). Preoccupante il fatto che solo l'1,4% delle segnalazioni provenga dai pediatri (gli ospedali sono al 4,2%), figure che invece dovrebbero essere capaci di individuare precocemente le varie forme di maltrattamento.

L'intervento dei servizi sociali risulta più frequente al Nord che al Sud e nel **65,6%** dei casi ha una **durata maggiore di 2 anni**. Di fronte a queste segnalazioni i **principali interventi adottati** dai Comuni sono **l'assistenza economica e l'assistenza domiciliare** (rispettivamente per il 28,4% e 23,9% dei casi, ossia un totale del **52,3% dei casi**), a cui si ricorre molto di più rispetto all'**allontanamento del minore dal nucleo familiare** (in totale il collocamento in comunità e l'affido familiare si attestano sul **35%**).

Grande **novità** introdotta dall'Indagine è la possibilità di **confrontare i dati** relativi al maltrattamento sui bambini e gli adolescenti su un campione di **117 comuni** che avevano preso parte anche alla rilevazione del 2015 (dati 2013). I dati raccolti raccontano un **aumento del fenomeno sotto ogni profilo**: cresce infatti sia il numero dei **minorenni in carico ai Servizi** in generale, sia di quelli in **carico per maltrattamento**. Parliamo di un **+3,6%** di bambini e ragazzi in carico ai servizi sociali in generale e di un **+14,8%** di **bambini e ragazzi in carico perché maltrattati**.

PREVALENZA DEI MINORENNI IN CARICO PER MALTRATTAMENTO



LE NOSTRE RACCOMANDAZIONI

L'indagine dimostra che anche nel nostro Paese è possibile realizzare una raccolta dati sul maltrattamento significativa in termini quantitativi e qualitativi e un monitoraggio sull'andamento del fenomeno. **“I rappresentanti delle Istituzioni e i policy maker hanno il dovere di confrontarsi con il fenomeno della violenza sui minori e assumersi la responsabilità di affrontare il problema in maniera sistematica e prioritaria”**, spiega Federica Giannotta, Responsabile Advocacy e Programmi Italia di Terre des Hommes. **“Ci rivolgiamo al Governo italiano affinché si faccia carico dell'istituzione di un sistema informativo nazionale permanente di raccolta dati sul maltrattamento e della promozione di banche dati sul fenomeno. Da tempo esistono Leggi e Piani con i quali il Governo ‘si impegna nel reperimento dei dati relativi a questo fenomeno e nella mappatura dei servizi e delle risorse disponibili nel settore’ (Piano 2000-2001), ma sono rimasti tutti senza seguito. Peraltro, esiste già uno strumento istituzionale che potrebbe rispondere a questo obiettivo, ossia il Casellario dell'Assistenza che, con adeguamenti minimi, potrebbe svolgere una puntuale e permanente rilevazione del fenomeno. Ci auguriamo pertanto che presto venga predisposto un sistema di monitoraggio nazionale che consenta davvero di programmare i servizi a tutela dei minori di età: ne va del benessere, della cura e dei diritti delle nostre bambine e dei nostri bambini, quindi anche del futuro del nostro Paese”**.



Per leggere l'indagine completa:
terredeshommes.it/pdf/Dossier_Maltrattamento_2021.pdf

Per informazioni sui nostri progetti in Italia:
spaziotimmi.terredeshommes.it e

casaditimmi.terredeshommes.it

I RICORDI DEL 2020

Quando abbiamo ricevuto i “Ricordi dell’Anno 2020” dei bambini e delle bambine del Sostegno a Distanza ci siamo proprio commossi e abbiamo pensato di condividere con tutti i sostenitori questa emozione, consapevoli che l’anno e mezzo appena trascorso non lo dimenticherà nessuno di noi. Ecco alcuni dei disegni che rappresentano come

il virus sia entrato a sconvolgere le loro vite e quelle dei loro familiari. Chi meglio di un bambino riesce ad esprimere quello che pensa o prova senza filtri? La tristezza per un parente mancato, la paura, la speranza e la voglia di tornare vicini. Ecco alcuni dei disegni che rappresentano come il virus sia entrato a sconvolgere le vite dei bambini e dei loro familiari.



Wear surgical mask outside

Qualcosa o qualcuno da ricordare
(Something or someone memorable)

RICORDI DELL'ANNO



RICORDI DELL'ANNO

Qualcosa o qualcuno da ricordare
(Alguna experiencia o persona que me da gusto recordar)

RICORDI DELL'ANNO

El covid 2019



No. lo vamos frecuentemente los...

RICORDI DELL'ANNO





Wash hands
with
soap/sanitizer

Qualcosa o qualcuno da ricordare
(Something or someone memorable)

RICORDI DELL'ANNO



Qualcosa o qualcuno da ricordare
(Alguna experiencia o persona que me da gusto recordar)

RICORDI DELL'ANNO



Referente a la cuarentena
estoy triste



Mi tía falleció



Mi mami se
quedo sin trabajo



Porque tomaba mucho



Qualcosa o qualcuno da ricordare
(Something or someone memorable)

RICORDI DELL'ANNO



Don't
touch face



Servizi del Cliente
Programmi e Assistenza

3 MILIONI DI QUADERNI PER PROMUOVERE "IO GIOCO ALLA PARI": GRAZIE BIC® ITALIA!

In occasione del suo 70° anniversario, BIC® ha deciso di continuare ad essere al nostro fianco impegnandosi affinché tutte le storie possano essere scritte partendo da pari opportunità. Per questo sostiene il nostro percorso formativo **#IoGiocoAllaPari**, rivolto alle ragazze e ragazzi delle scuole secondarie, per promuovere la consapevolezza dei diritti, dell'importanza della parità di genere e favorire un empowerment generazionale. Un ampio programma di webinar online tenuti da un team di esperte e professioniste dei più diversi settori, in un vero confronto tra le nostre docenti, modelli positivi con le loro storie di successo e i ragazzi e le ragazze con i loro sogni e le loro aspettative.

Inoltre quest'anno grazie a **BIC® Italia, Pigna e l'illustratore Gianluca Foglia** in arte **Fogliazza** porteremo la campagna **indifesa** in **3 milioni di quaderni** dove saranno pubblicate **4 storie** per parlare di stereotipi, discriminazione di genere, bullismo, divario digitale e l'importanza di favorire gli studi delle materie STEM (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica).

I ragazzi verranno coinvolti anche in un contest online: avranno la possibilità di raccontare storie positive o di denuncia e sull'importanza del diritto di tutti i ragazzi e ragazze di "giocare alla pari" per la costruzione del proprio futuro (maggiori informazioni su www.iogiocoallapari.it).

Grazie a BIC® per credere in questa bellissima partnership e **FORZA RAGAZZI!**

Buona estate e speriamo che il nuovo anno scolastico vi riveda sui banchi e in presenza!

ALCUNI DATI



DA SEMPRE CON TE,
PER SCRIVERE LA TUA STORIA



L'immagine mostra i dati illustrati da Fogliazza relativi a una delle quattro storie pubblicate sui quaderni.



**CON IL MIO 5X1000
A TERRE DES HOMMES**

PROTEGGO
SOSTENGO
DONO

Da oltre 60 anni, Terre des Hommes è in prima linea in Italia e nel mondo per proteggere i bambini da ogni forma di maltrattamento e abuso e per garantire loro cure, educazione e cibo. Nel 2020 abbiamo aiutato più di un milione di bambini in 20 paesi anche avviando progetti per far fronte all'emergenza sanitaria, sociale ed economica causata dal Coronavirus.

Dona a Terre des Hommes il tuo 5x1000: non costa nulla, darai ancora più valore al tuo sostegno e proteggerai ancora più bambini dalle ingiustizie.

**RICORDA IL NOSTRO
CODICE FISCALE**

97149300150



terredeshommes.it